24. Riflessioni sulla Parola della V Domenica di Quaresima A – 2026

1° domenica Le **tentazioni** dell'**uomo,** Gesù vince fidandosi di Dio
2° domenica La **trasfigurazione** rivela: è il Figlio di Dio incarnato
3° domenica L'**acqua** data da Gesù sazia le nostre **passioni**, i nostri **amori,** ci unisce a Dio
4° domenica Accogliere con fede Gesù è luce indispensabile per **orientare la vita** terrena.
5° domenica La nostra **morte**: **chi crede in Me**, anche se muore, **vivrà**. Gesù è vita eterna.

La **Parola di Dio** converge nell'affermazione di Cristo: ***Chi crede in me anche se muore, vivrà*****.**
In **Ezechiele** questa rivelazione è solo una confusa prospettiva di futuro: siamo ancora terreni.
Paolo ai Romani, teologica chiara: «il battezzato, abitato dallo Spirito che ha fatto risorgere Cristo, è destinato a risorgere per una vita che dura per sempre».

Vangelo di Giovanni, ci coinvolge nell'azione vivificante di Gesù per il suo amico Lazzaro,
per accendere in noi la speranza della nostra risurrezione.

GESÙ UOMO

"Guardate come lo amava", dicono ammirati.
A **Lazzaro** viene dato un nome bellissimo**: Colui-che-Tu-ami**.
Anch'io, ciascuno di noi, sono Colui-che-Tu-ami,
e che non accetterai mai di veder finire nel nulla della morte".

"**Gesù scoppiò in pianto**".
Gesù, uomo come noi, ha realmente provato questi sentimenti.
Dio -Padre Figlio e Spirito- partecipe del nostro dolore, soffre con noi, lotta con noi.
vive in noi, per riportarci al SUO Progetto: la vita per sempre.

Gesù gridò a gran voce: Lazzaro, vieni fuori. Liberatelo e lasciatelo andare!
Il grido di Gesù è ribellione contro la morte che è entrata nel mondo per il peccato.
Richiama l'altro Grido: ***Padre nelle Tue mani consegno il mio Spirito. Mi fido di Te.***

Cristo uomo, con la **Sua** Morte**,** atto d'amore e obbedienza perfetta al Padre ci ha riconciliati con Dio
Cristo Risorge perché in Lui, Figlio, c'è lo Spirito Santo
è il primo risorto e ci ha spalancato **la porta dell'Immortalità.**
Chi crede e vive in Lui è animato dallo stesso Spirito
che farà risorgere anche noi.

GESÙ FIGLIO DI DIO

Marta crede in Gesù e, sollecitata da lui, confessa la propria fede nella resurrezione finale.
Gesù risponde con una formula solenne che costituisce il vertice del vangelo e della nostra fede:
Io sono la risurrezione e la vita, chi crede in me, anche se muore, vivrà;
chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno.

Che richiama**:** ***Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue non morirà in eterno***

Togliete la pietra: la nostra **mancanza di fede** in Gesù, ci impedisce di condividere la risurrezione.

Riflettiamo sui molti *segni di morte* della vita terrena da cui la **morte** ci libera portandoci nella vita vera.
Come può Gesù permettere che un suo amico si ammali, soffra e muoia, finendo nel nulla?

La nostra preghiera:
non deve chiedere di ritardare la morte, ma di **ripensarla come inizio della vera vita;**
ci fa guardare alla nostra morte **illuminata dalla morte di Gesù che subito risorge**;
la vita terrena è la **gestazione di una vita infinitamente migliore** della attuale.

Lazzaro... sono io.
Io sono Colui-che-Tu-ami,
e che non accetterai mai di veder finire nel nulla della morte".
Gesù, Amore Misericordioso, io confido in Te.